



Ministero della Salute

SCHEDA 3

SINTESI PIANO DI SORVEGLIANZA DELLA PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE IN ANIMALI VIVI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (PNR) - RISULTATI IN ITALIA PER L'ANNO 2009 -

PREMESSA

Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un programma di sorveglianza e di monitoraggio della presenza, in animali e in alimenti di origine animale, di residui di sostanze chimiche che potrebbero essere dannose per la salute pubblica.

Il Ministero della Salute – Direzione Generale della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione – è l'Autorità competente designata alla predisposizione annuale del Piano, in collaborazione le Regioni e le Province Autonome, con i Laboratori Nazionali di Riferimento per i residui (Istituto Superiore di Sanità e Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise) e con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.).

Il Piano si struttura tenendo conto delle prescrizioni del **d.lgs. 158/2006**, norma di recepimento delle **direttive comunitarie 96/22/CE e 96/23/CE**, concernenti il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze α -agoniste nelle produzioni animali e le misure di controllo su alcune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti.

Le sostanze oggetto delle ricerche, di cui all'allegato I della Direttiva 96/23/CE sono suddivise in due categorie:

Categoria A - Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

Categoria B - Medicinali veterinari e agenti contaminanti.

RISULTATI COMPLESSIVI

In attuazione del PNR 2009 sono stati analizzati complessivamente **33.552** campioni, di cui **15.440** (pari al **46%**) per la ricerca delle sostanze di categoria A e **18.112** (pari al **54%**) per quelle di categoria B.

Il numero di campioni analizzati è stato superiore sia a quello minimo dovuto (27.586), attestandosi su valori percentuali del **121,6%**, sia a quello programmato (32.426), con valori del **103,5%**.

I campioni che hanno fornito risultati irregolari per presenza di residui, sono stati complessivamente **74**, pari allo **0,22%** del totale dei campioni analizzati.

Nel 2009 è confermata la progressiva diminuzione delle non-conformità, interrotta soltanto nel 2008, anno in cui si è verificata una lieve inversione di tendenza rispetto all'andamento delle non conformità degli anni precedenti.

DETTAGLIO DEI RISULTATI

Delle 74 non conformità, **28** sono da riferire al riscontro di sostanze appartenenti alla categoria A e **46** alla categoria B. Le *sostanze antibatteriche* (B1) rappresentano la principale causa di non conformità in considerazione anche del maggior numero di campioni analizzati per tale ricerca. A seguire troviamo gli *steroidi* (A3) ed i *contaminanti ambientali* (B3).

Tale profilo inverte la tendenza riscontrata negli ultimi anni, in cui gli *ormoni steroidei* hanno rappresentato la principale causa di non conformità

Il settore maggiormente coinvolto dalle non conformità è rappresentato dai *Bovini*, fatto da attribuire senza altro all'elevato numero di controlli destinato a questo settore (**15.803** campioni analizzati, pari al **47,1%** del totale).

CONFRONTO CON L'EUROPA

I risultati di tutti gli Stati membri, raccolti attraverso il sistema SancoResidues dalla Commissione europea, sono utilizzati dall'EFSA per la realizzazione del "Report on the results of residue monitoring in food of animal origin in the Member States".

Tale Report, contenente i dati riguardanti l'anno 2009, è attualmente in fase di realizzazione.

BILANCIO COMPLESSIVO

A seguito del confronto dei risultati ottenuti negli ultimi anni di applicazione del PNR, si ritiene interessante evidenziare che:

- ...il numero totale di campioni analizzati è aumentato del **22,9%** rispetto al 2008 (**25.839** campioni analizzati) e del **3,35%** rispetto al 2007(**32.428**);
- ...la percentuale di non conformità risulta in diminuzione rispetto a quella riscontrata nel **2008** (**63** non conformità pari allo **0,24%** del totale di campioni analizzati), rimanendo invece pressoché immutata rispetto a quella registrata nel **2007** (**72** non conformità pari allo **0,22%**);
- ...è mutato il profilo relativo alle principali categorie oggetto di non conformità, rispetto al biennio 2007-2008;
- ...tra le non conformità per sostanze di categoria A, le molecole maggiormente riscontrate appartengono al gruppo **cortisonici**;
- ...tra le non conformità per sostanze di categoria B, le molecole maggiormente riscontrate appartengono al gruppo **sulfamidici**.

Quanto fin qui detto evidenzia un progressivo miglioramento della sicurezza dei prodotti alimentari, risultato attribuibile al costante impegno e cooperazione dei vari organi coinvolti.